

Deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2021, n. 34-3316

Legge 157/1992. Decreto legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5. Legge regionale 5/2018, articolo 13. Stagione venatoria 2021/2022. Disposizioni, a stralcio del calendario venatorio, sull'avvio della caccia di selezione al capriolo. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie capriolo negli Istituti venatori. Primo elenco.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157".

l'articolo 13 della legge regionale 5/2018, prevede al comma 1 che, che la Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e la Commissione consultiva regionale di cui all'articolo 25, entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno, adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dell'articolo 18 della legge 157/1992 e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 203/2005;

l'articolo 28 della citata legge regionale 5/2018 al comma 7 stabilisce che "*7. Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi*".

Richiamato che:

la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. ha approvato le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013, ad integrazione delle suddette Linee Guida, ha poi approvato le "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte";

in particolare, i punti 3 e 7 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 94-3804 e il punto 2 dell'allegato A della D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 individuano l'iter per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati, piano valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e

Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina;

l'esercizio venatorio alla specie capriolo, nella forma di caccia di selezione, è consentito solo in base a piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d'età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale sulla base delle proposte degli organismi di gestione degli ATC/CA e delle AFV e AATV e che tale autorizzazione è subordinata all'effettuazione, da parte dei richiedenti, di puntuali verifiche degli indici di presenza o di censimenti volti a determinare la densità delle popolazioni e la composizione delle stesse in termini di rapporti percentuali tra maschi, femmine e giovani.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione Agricoltura e Cibo, l'incremento del ricorso alla caccia di selezione al capriolo attraverso la previsione di periodi più ampi nel rispetto delle indicazioni ISPRA e attraverso l'invito agli ATC/CA ad usufruire maggiormente di tale possibilità, consente di sviluppare azioni mirate che, oltre ad essere meno impattanti verso altri tipi di fauna, permettono di contenere le presenze di caprioli sul territorio regionale limitando il fenomeno dei danni alle attività agricole e degli incidenti stradali.

Ritenuto, pertanto, necessario prevedere, nelle more dell'approvazione del calendario venatorio 2021- 2022, di attivare tale forma di caccia a partite dal 02 giugno 2021, stabilendo, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 5/2018, di acquisire il previo parere di ISPRA e di sentire la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, istituita con D.G.R. n. 30-8557 del 15 marzo 2019.

Dato atto della nota n. prot. 8687 del 01/04/2021 integrata con nota prot. n. 11466 in data 30/04/2021 con l'invio delle stime di consistenza, dei piani di abbattimento proposti e dei prelievi realizzati, relativi alla caccia di selezione agli ungulati, compreso il capriolo, con le quali è stato richiesto ad ISPRA il prescritto parere.

Preso atto che la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica ha espresso il proprio parere in ordine alla proposta presentata di calendario relativo alla caccia di selezione al capriolo, così come inserita nella più generale proposta di calendario venatorio 2021/2022, trasmessa in consultazione telematica, in data 3 marzo 2021, proponendo alcune integrazioni che sono state recepite come da documentazione agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca.

Preso atto della nota prot. n. 13623 del 18/05/2021, agli atti del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, con la quale ISPRA esprime parere favorevole, ritenendo condivisibili i periodi previsti per la caccia di selezione al capriolo così come indicati nella nota del suddetto Settore prot. n. 8687 del 01/04/2021 e i piani di prelievo proposti dagli istituti venatori trasmessi con nota n. prot. 11466 del 30 aprile 2021.

Dato atto, altresì, che il suddetto Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca:

in sede di istruttoria tecnica nel valutare i piani di prelievo selettivo presentati dagli istituti venatori, in alcuni casi, ha ritenuto necessario ridurre il numero dei capi prelevabili per renderli coerenti con la documentazione presentata e con quanto disposto dai criteri di valutazione sopra riportati;

ha, così, elaborato un primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, ritenendo che gli stessi risultano idonei a garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione come risulta dalla relazione di istruttoria tecnica dal medesimo redatta.

Richiamata la D.G.R. n. 10-396 del 18 ottobre 2019 di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione ed in particolare le schede n. 180 (approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori) e 181 (Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati).

Richiamata la D.G.R. 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., che per la modifica dei piani di prelievo selettivo approvati, gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC fauna@cert.regione.piemonte.it. Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 203/2005:

- di stabilire che, quale stralcio del redigendo calendario venatorio generale 2021-2022, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della normativa vigente e ferme restando le vigenti misure di contenimento e di prevenzione dal contagio:

per l'anno venatorio 2021/2022, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 02 giugno 2021;

l'apertura della caccia di selezione al capriolo, per l'intero territorio regionale, sia compresa tra il periodo 02 giugno 2021 ed il 14 marzo 2022 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, per la stagione venatoria 2021/2022, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo e le relative risultanze istruttorie, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

ai sensi del Decreto Legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5:

- di stabilire che, quale stralcio del redigendo calendario venatorio generale 2021-2022, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della normativa vigente e ferme restando le vigenti misure di contenimento e di prevenzione dal contagio:

per l'anno venatorio 2021/2022, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 02 giugno 2021;

l'apertura della caccia di selezione al capriolo, per l'intero territorio regionale, sia compresa tra il periodo 02 giugno 2021 ed il 14 marzo 2022 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, per la stagione venatoria 2021/2022, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo e le relative risultanze istruttorie, presentati dagli istituti venatori e riassunti

nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento e a recupero avvenuto della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

- di demandare al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca, di provvedere, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 157/1992, per fini informativi, alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo degli allegati, sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
CALENDARIO VENATORIO RELATIVO ALL'INTERO TERRITORIO REGIONALE
PRELIEVO CON CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO PER LA STAGIONE
2021/2022

L'esercizio venatorio nella stagione 2021/2022, per il prelievo selettivo sul capriolo è consentito con le seguenti modalità:

Capriolo

Classe	Zona	Periodo
Maschi Cl. I-III	ATC	2 giugno - 15 luglio 15 agosto - 30 settembre
Femmine Cl. I -III e Cl. 0	ATC	1° gennaio - 14 marzo

Classe	Zona	Periodo
Maschi Cl. I-III	CA	2 giugno - 15 luglio 15 agosto - 15 novembre
Femmine Cl. I -III e Cl. 0	CA	15 settembre - 15 dicembre

Nella suddivisione dei periodi di prelievo i distretti di bassa valle dei CA possono essere assimilati a quelli degli ATC se le discriminanti sono documentate nella relazione dei piani di prelievo selettivo annuali.

L'entità degli abbattimenti sono approvati dalla Giunta regionale, in base a dettagliate relazioni presentate dai soggetti istanti che effettuano verifiche sulla stima delle popolazioni, analizzando dati sui danni, sugli abbattimenti e utilizzando forme di censimento con le metodologie applicabili a tali specie.

ORA DI INIZIO E TERMINE DELLA GIORNATA VENATORIA

L'ora di inizio e termine di ogni giornata venatoria è definita secondo i seguenti orari medi mensili -arrotondati- desunti dall'Osservatorio Astrofisico di Torino:

- dal 1° al 30 aprile dalle ore 5,30 alle ore 19,50;
- dal 1° al 30 maggio dalle ore 4,50 alle ore 20,30;
- dal 1° al 30 giugno dalle ore 4,30 alle ore 20,45;
- dal 1° al 31 luglio dalle ore 4,45 alle ore 20,45;
- dal 1° al 31 agosto dalle ore 5,15 alle ore 20,15;
- dal 1° al 30 settembre dalle ore 5,50 alle ore 19,30;
- dal 1° al 30 ottobre: dalle ore 6,15 alle ore 18,30;
- dal 31 ottobre al 30 novembre: dalle ore 5,45 alle ore 17,15;
- dal 1° al 31 dicembre: dalle ore 6,30 alle ore 16,45;
- dal 1° al 31 gennaio: dalle ore 6,45 alle 17,15;
- dal 1° al 28 febbraio: dalle ore 6,00 alle 18,00;
- dal 1° al 15 marzo dalle ore 5,30 alle ore 18,15.

GIORNATE E ORARI

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della Legge 157/1992, il numero massimo di giornate di caccia settimanali per ogni cacciatore è di tre.

A) negli ATC:

la caccia di selezione al capriolo, è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. I Comitati di gestione degli A.T.C. possono stabilire, fermo restando il limite complessivo di cui al punto 1., le giornate destinate al prelievo selettivo, che possono coincidere con le altre forme di caccia.

B) nei CA:

la caccia di selezione al capriolo, è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. I Comitati di gestione dei C.A. possono stabilire, fermo restando il limite complessivo di cui al punto 1., le giornate per la caccia programmata e quelle per il prelievo selettivo che possono coincidere con le altre forme di caccia.

C) nel territorio destinato alla caccia riservata a gestione privata (AATV, AFV), l'attività venatoria al capriolo è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

La caccia di selezione al capriolo è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto.

Ai sensi dell'articolo 23 comma 1) lett. gg) della legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 e s.m.i., l'esercizio venatorio è vietato in tutto il territorio regionale nelle prime due domeniche del mese di settembre.

MEZZI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA

Fucile con canna ad anima rigata secondo le disposizioni riportate nelle istruzioni operative supplementari.

Sono vietate tutte le armi e tutti i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'articolo 13 della l. 157/1992.

Il titolare della licenza di porto di fucile anche per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio, a portare oltre alle armi consentite gli utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie.

“ISTRUZIONI OPERATIVE SUPPLEMENTARI”

1) TESSERINO REGIONALE

1.1. I titolari di licenza di “porto di fucile per uso caccia” (compresi quelli residenti all'estero) che intendono esercitare l'attività venatoria nella Regione Piemonte, devono essere muniti di apposito tesserino regionale rilasciato dai Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A. nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 12 della l. 157/1992.

1.2. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte o all'estero, devono restituire il tesserino dell'annata precedente al Comitato di gestione dell'A.T.C. o del C.A. all'atto della richiesta del tesserino per l'annata venatoria successiva. Ai fini di monitorare i dati relativi agli abbattimenti effettuati nell'attività venatoria, il Comitato di gestione dell'A.T.C. e del C.A. adotta una scheda riepilogativa, su modello predisposto dalla Regione da consegnare ad ogni cacciatore ammesso. Sulla scheda il cacciatore deve annotare i capi abbattuti sul territorio regionale negli Istituti di caccia programmata durante l'intera stagione venatoria; nel caso di adesione a più A.T.C. o C.A. va compilata una scheda per ogni A.T.C./C.A. riportando su di essa i soli capi abbattuti nello specifico A.T.C./C.A.. Le schede devono essere singolarmente restituite compilate in ogni parte ai Comitati di gestione degli A.T.C. e C.A. entro il 28 febbraio 2022, per il successivo inoltro alla Regione dei dati in forma aggregata dei capi prelevati. Per le A.A.T.V. e A.F.V., si rinvia al punto 2. 2. delle presenti istruzioni operative.

1.3. Il tesserino deve avere il timbro indelebile attestante l'A.T.C. o il C.A. in cui il cacciatore è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria. Per la caccia di selezione, al momento della consegna del tesserino regionale, l'A.T.C. o il C.A. attesta il conseguimento dell'attestato di partecipazione a prova di tiro di cui al comma 6 dell'articolo 12 della legge regionale 19 giugno 2018, n. 5.

1.4. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle zone destinate a gestione privata o in altre Regioni devono ritirare il tesserino venatorio presso l'A.T.C. o il C.A. di residenza del cacciatore o, per i residenti nella Città Metropolitana di Torino, presso la Regione Piemonte - Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca - C.so Stati Uniti, 21 - Torino.

1.5. Il cacciatore che esercita l'attività venatoria in altre Regioni, in periodi diversi da quelli consentiti nella Regione Piemonte, deve utilizzare le pagine in bianco, poste al fondo del tesserino venatorio regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti nella Regione ove esercita l'attività.

1.6. Gli ATC/CA possono ammettere all'esercizio della caccia nel loro territorio i cacciatori extraregionali che ne facciano richiesta; dovranno a tal proposito essere predisposte delle graduatorie nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 90-3600 del 19/03/2012, s.m.i.. Le percentuali previste dalla legge possono essere modificate, su richiesta dei Comitati di gestione, dalla Giunta regionale secondo quanto disposto dall'articolo 12 comma 2 della l.r. 5/2018.

1.7. Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia e, con un puntino, i capi di fauna selvatica subito dopo l'abbattimento accertato. In caso di deposito degli stessi, deve aggiungere un cerchio attorno al puntino.

1.8. Le giornate di caccia ovunque effettuate sono cumulate.

1.9. In caso di smarrimento o di sottrazione del tesserino, il titolare, al fine di ottenere il duplicato, deve dimostrare di aver provveduto a denunciare il fatto all'autorità di pubblica sicurezza e deve esibire l'attestazione del versamento delle tasse di concessione regionale relative all'abilitazione venatoria.

2) AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE E AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE

2.1. Nel territorio destinato alla caccia riservata a gestione privata l'esercizio dell'attività venatoria è consentito nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

2.2. Anche per le aziende faunistico-venatorie (A.F.V.) e agri-turistico-venatorie (A.A.T.V.) si applicano le disposizioni di cui al punto 1.7 delle presenti istruzioni operative relativamente all'annotazione delle giornate di caccia e dei capi subito dopo l'abbattimento accertato. Entro il 28 febbraio 2022 le A.F.V. e le A.A.T.V. trasmettono alla Regione con scheda riepilogativa, su modello predisposto dal Settore, i dati sugli abbattimenti attuati nel loro territorio.

2.3. Gli uffici regionali competenti e gli A.T.C. ed i C.A. rilasciano ai cacciatori residenti all'estero, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle A.F.V. e nelle A.A.T.V. del Piemonte, il tesserino venatorio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 12 della l. 157/1992.

2.4. Durante l'attività di prelievo selettivo degli ungulati, il concessionario è tenuto a far applicare al capo, subito dopo l'abbattimento accertato, il previsto contrassegno inamovibile e a far compilare la "scheda rilevamento dati".

3) DIVIETI E LIMITAZIONI

3.1. Ai fini dell'applicazione del presente calendario venatorio, si applicano i divieti di cui all'articolo 21 della l. 157/1992 e all'articolo 23 della legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 in quanto riferibili alla caccia di selezione al capriolo.

3.2. È altresì consentito l'uso del fucile con canna ad anima rigata qualora si predispongano appostamenti per gli ungulati; tali strutture non sono considerati appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della l. 157/1992.

3.3. Così come previsto dalla l.r. n. 5 del 19 giugno 2018 e ss.mm.ii., durante l'esercizio venatorio i cacciatori, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, debbono indossare, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

4) ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN AREE CONTIGUE AD AREE PROTETTE

4.1. Nelle aree contigue ai confini delle aree protette, delimitate ai sensi dell'art. 6 della l.r. 29.6.2009, n. 19 e s.m.i. ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità") l'attività venatoria è riservata ai soli residenti dei comuni dell'area protetta e dell'area contigua, purché ammessi nell'A.T.C. o C.A. interessato. Negli istituti a gestione privata della caccia (A.F.V. e A.A.T.V.), a coloro che siano autorizzati dal concessionario, sempre nel rispetto della normativa citata.

5) DISPOSIZIONI PARTICOLARI

5.1. I Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A., disciplinano l'organizzazione del prelievo del capriolo in forma selettiva, nel rispetto delle Linee guida regionali. I Comitati di gestione disciplinano, inoltre, la fruizione venatoria delle aree a caccia specifica (ACS) ubicate nel territorio di competenza. Per le violazioni delle disposizioni di cui sopra si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 24, comma 1, lett. tt), della l.r. 5/2018. Non sono valide le disposizioni regolamentari adottate dagli A.T.C. e dai C.A. contrarie ai regolamenti regionali o comunque non previste dalle disposizioni vigenti.

5.2. I Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A. e i concessionari delle A.F.V. /A.A.T.V. rilasciano ai cacciatori i contrassegni previsti dalle disposizioni regionali. Esauriti i contrassegni regionali gli ATC/CA e le A.F.V /A.A.T.V. provvedono direttamente all'acquisizione dei contrassegni necessari che devono avere le seguenti caratteristiche:

- denominazione dell'A.T.C. o del C.A., A.F.V. /A.A.T.V.;
- numerazione progressiva;
- inamovibilità.

5.3. In alternativa all'acquisizione diretta dei contrassegni da parte delle A.A.T.V. e delle A.F.V., le stesse possono richiedere alle Associazioni o agli Enti a cui sono associati, di provvedere all'acquisizione dei contrassegni che devono avere le seguenti caratteristiche:

- denominazione dell'Associazione o dell'Ente;
- numerazione progressiva;
- inamovibilità.

L'Associazione o Ente che rappresenta le aziende, deve trasmettere al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, l'elenco nominativo delle aziende a cui ha fornito i contrassegni con l'indicazione, per ciascuna di esse, del numero dei contrassegni forniti.

5.4. Tutti i contrassegni rilasciati ai cacciatori e non utilizzati, devono essere restituiti ai Comitati di gestione ed ai Concessionari entro e non oltre il 31 marzo 2022. Il Presidente del Comitato di gestione e i Concessionari devono comunicare alla Provincia o alla Città Metropolitana di Torino i nominativi dei cacciatori inadempienti. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 24, comma 1, lett. p) della l.r. 5/2018.

5.5. L'organismo di gestione faunistico-venatoria trasmette il rendiconto dei contrassegni, consegnati e restituiti, al competente Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca entro il mese di aprile.

6) ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000 (DIRETTIVE 92/43/CEE "HABITAT" e 2009/147/CEE "UCCELLI")

6.1. L'attività venatoria all'interno della Rete Natura 2000 è condotta nel rispetto delle misure di conservazione approvate con DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 "L.r. 19/2009 Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", art. 40. "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione." come modificata con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR n. 17-2814 del 18/01/2016, con la DGR n. 24-2976 e da ultimo con D.G.R

n. 1-1903 del 4/09/2020 (Misure di conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Modifica alla DGR n. 54-7409 del 07/04/2014, come da ultimo modificata con DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, in ottemperanza all'articolo 16 della legge regionale 15/2020). L'attività deve altresì essere conforme con le eventuali ulteriori norme in essere relative alla Rete Natura 2000 quali: piani di gestione, misure di conservazione sito specifiche, specifici provvedimenti prescrittivi adottati dalle Strutture competenti a conclusione delle procedure previste dalla Valutazione di incidenza di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni e all'art. 43 della l.r. 19/2009.

6.2. Per le violazioni alle disposizioni di cui al punto precedente si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 della l.r. 19/2009 come sostituito dal comma 1 dell'articolo 74 della legge regionale 19 del 2018 o prevista dall'art. 24, comma 1, lett. tt) della l.r. 5/2018.

7) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

7.1. I Comitati di gestione di A.T.C. e C.A. e i concessionari di A.A.T.V. e A.F.V. devono dare adeguata pubblicità, anche attraverso i loro siti internet, al presente calendario venatorio e alle istruzioni operative supplementari. A tale scopo le predette disposizioni sono inserite a cura del Settore competente nell'apposita sezione del Sito "Caccia, Pesca e acquacoltura" all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>

7.2. I Comitati di gestione, di A.T.C. e C.A. e i concessionari di A.A.T.V. e A.F.V., devono dare adeguata pubblicità in ordine ai seguenti aspetti:

- piano di prelievo selettivo per la specie capriolo
- chiusura della caccia alla specie a completamento del piano di prelievo autorizzato.

7.3. Gli organismi di gestione faunistico-venatoria di A.T.C. e C.A. e i concessionari di A.F.V. e A.A.T.V., devono porre in essere tutte le possibili azioni atte a informare i cacciatori della presenza delle ZPS e ZSC sui territori di competenza e delle relative limitazioni.

PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO
SPECIE CAPRIOLO
PRIMO ELENCO

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA E COMPENSORI ALPINI

ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO DI PRELIEVO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
ATC AL1	Distretto 1- Val Cerrina Nord	10	4	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso, si deve rilevare che i piani proposti tengono in considerazione anche del risultato del prelievo delle passate stagioni venatorie. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	Distretto 2- Val Cerrina Ovest	6	2	2	2	
	Distretto 3- Val Cerrina Sud	10	4	3	3	
	Distretto 4- Rosignano	6	2	2	2	
	Distretto 5- San Salvatore	18	7	5	6	
ATC AL2	Distretto 1	50	18	17	15	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	Distretto 2	50	20	15	15	
	Distretto 3	25	9	7	9	
	Distretto 4	NON RICHIESTO				
	Distretto 5	NON RICHIESTO				
ATC AL3	1 ARQUATA-GRONDONA	15	5	5	5	A causa del pluriennale prelievo della Cl. 0 nel Distretto 6 si è ritenuto necessario il riequilibrio del piano di prelievo a favore di questa classe a discapito delle classi adulte. Per tutti gli altri distretti il piano di prelievo risulta essere equilibrato e coerente con quanto disposto dall'OGUR.
	2 SCRIVIA GRUE	135	45	45	45	
	3 MONTEMARZINO	99	33	33	33	
	4 SINISTRA CURONE	129	43	43	43	
	5 DESTRA CURONE	120	40	40	40	
	6 ALTA BORBERA	39	15	12	12	
	7 TORRE GAROFOLI	NON RICHIESTO				
	8 VAL BORBERA	39	13	13	13	
	9 COLLI TORTONESI	45	15	15	15	
	10 PIANURA	18	6	6	6	

ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO DI PRELIEVO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
ATC AL4	1. Spigno	60	20	20	20	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione delle percentuali di prelievo della scorsa stagione venatoria. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
	2. Cavatore	65	25	20	20	
	3. Ovada	70	25	20	25	
	4. Cassinelle	5	2	1	2	
	5. Bosio	20	7	6	7	
	6. Voltaggio	25	9	8	8	
	7. Gavi	90	33	27	30	
	8. Rocca Grimalda	75	27	23	25	
	9. Trisobbio	70	24	22	24	
	10. Acqui	150	50	50	50	
ATC AT2	Distretto 1	195	68	59	68	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano
	Distretto 2	128	44	39	45	
	Distretto 3	63	22	19	22	
	Distretto 4	130	46	39	45	
	Distretto 5	26	9	8	9	
	Distretto 6	44	16	13	15	
	Distretto 7	74	26	22	26	
	Distretto 8	81	28	24	29	
ATC BI1	Distretto 1-Occidentale	164	59	46	59	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
	Distretto 2-Centrale	41	15	11	15	
	Distretto 3-Orientale	61	22	17	22	
	Distretto 4-Baragge	74	27	20	27	
ATC CN1	CP1	61	24	17	20	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
	CP2	59	23	17	19	

ALLEGATO C

ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO DI PRELIEVO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
ATC CN2	1 Fascia fluviale del Po	30	10	10	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano
	2 Racconigi	9	3	3	3	
	3 Savigliano	12	4	4	4	
ATC CN3	1_ROCCHE ROERO DESTRA	100	35	30	35	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	2_ROCCHE ROERO SINISTRA	115	40	35	40	
ATC CN4	1 MURAZZANO	240	80	80	80	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	2 SERRAVALLE LANGHE	285	95	95	95	
	3 BAROLO-BARBARESCO	300	100	100	100	
ATC NO1	Colline del Basso Verbano	85	28	28	29	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
ATC NO2	Colline Novaresi	277	95	91	91	Vista il perdurante sbilanciamento del prelievo riguardo alla Cl. 0 che negli ultimi 5 anni non supera mai il 50% dei capi concessi si ritiene di dover riequilibrare il piano di prelievo a favore di questa classe.
ATC TO1	Castellamonte	25	9	7	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	La Serra	40	15	11	14	

ALLEGATO C

ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO DI PRELIEVO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
ATC TO2	Malone Nord	29	11	8	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	Malone Sud	43	15	13	15	
ATC TO3	NORD	120	40	40	40	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione.
ATC TO5	Distretto 1-Chivassese	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
ATC VC1	Distretto 1 Capriolo	45	15	15	15	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
CA CN6	Distretto 1 Bassa Valle	263	88	87	88	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	Distretto 2 Prealpi	140	47	46	47	
CA CN7	1 Distretto1-Bassa valle	48	20	14	14	A causa dell'insoddisfacente prelievo della Cl. 0 a fronte del completamento o quasi, o addirittura al superamento dei capi concessi, delle altre classi durante la scorsa stagione venatoria si ritiene necessario modificare i piani proposti riequilibrandoli a favore della Cl. 0.
	2 Distretto 2-Alta valle	61	23	19	19	

ALLEGATO C

ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO DI PRELIEVO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
CA TO3	1.A Val Cenischia	14	5	5	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione delle percentuali di prelievo della scorsa stagione venatoria. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	2.B Bussoleno	25	10	8	7	
	3.C Condove	40	13	13	14	
	4.D Dx orografica	20	7	7	6	
	5. E Val Sangone	25	9	8	8	
	6. F Rubiana	40	14	14	12	
	7. G Cumiana	23	7	9	7	
	8. H Musiné	15	6	4	5	
CA TO4	1 Val di Viu'	50	5	22	23	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione tra le varie classi di sesso ed età che tiene conto delle problematiche descritte nella relazione. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
	2 Val d'Ala	30	4	13	13	
	3 Val Grande	27	3	12	12	
	4 Valli Tesso-Malone	35	3	16	16	
	5 Valli Ceronda-Casternone	21	2	9	10	

AZIENDE AGRI-TURISTICO VENATORIE E AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680000904	AATV AIMONETTA	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001001	AATV ALBERA AL 12	54	18	18	18	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001407	AATV BENESE	32	11	10	11	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000664	AATV BOZZOLE	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano
21680000953	AATV CASA CASTELLINI	21	8	5	8	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età
21680000979	AATV CASTELLO DI FAVA GROSSA	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano
21680001019	AATV CASTEL NUOVO BORMIDA	30	10	10	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680001043	AATV CAVAGLIA'	30	10	10	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680001498	AATV CERESOLE D'ALBA	23	8	7	8	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
11098	AATV CERVO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
12346	AATV CONTEA DI PAVERANO	42	14	14	14	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680001571	AATV CRESSA BOGOGNO	40	14	12	14	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione venatoria il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680000755	AFV GATTICO	37	12	13	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680001373	AATV IL SERRAGLIO	30	10	10	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
12075	AATV ISOLA D'ASTI	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
11089	AATV LA BARAGGIA	33	11	11	11	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
12795	AATV LA CENTURIONA	30	8	11	11	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001837	AATV LA LOMELLINA	18	5	6	7	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001100	AATV LA MANDRIA DI SANTHIA'	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001050	AATV LA MEIRANA	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000763	AATV LANDIONA	10	3	3	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001704	AATV LAVAGNINA	36	12	12	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
11091	AATV LENTA 1	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680001068	AATV LIGNOLO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
12669	AATV MONDOLÈ	32	11	11	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
12086	AATV MONTACUTO	75	27	21	27	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione venatoria il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680000821	AATV MONTE ACUTO MIOGLIOLA	34	11	11	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680001092	AATV MONTE ROSSO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano
11936	AATV NONE	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680001399	AATV ROCCA GRIMALDA	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680001308	AATV RONCAGLIA	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
12102	AATV SAN MARTINO (TO)	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
12347	AATV SCURZOLENGO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
12780	AATV SELVA GAVAZZANA	54	18	18	18	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680000680	AATV SELVA PIANA	45	16	13	16	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età
21680001423	AATV TENUTA POLLENZO	16	5	5	6	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680001449	AFV VAL BORBERA	48	18	12	18	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età
21680001662	AATV VALCHISONE	45	16	13	16	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione venatoria il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680001324	AATV VAPRIO D'AGOGNA	16	5	5	6	In relazione non vengono presentati dati pregressi di prelievo nelle varie classi di sesso ed età per cui questo elemento non è stato valutato. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
12103	AFV BALOCCO	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
12104	AFV BORGIO D'ALE	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
11086	AFV BORGIO MASINO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
10921	AFV CALLIANO	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
12449	AFV CASCINA EMANUELE	8	2	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001142	AFV DEL DUCA	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
12867	AFV LA MALADECIA	5	2	2	1	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
12663	AFV MONDOLÈ	60	20	20	20	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
12453	AFV MONTE NEBIN	5	1	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
12319	AFV NICOLETTA	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
12869	AFV VAL CLAREA	9	3	2	4	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione venatoria il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680001456	AATV AGRATE CONTURBIA	13	4	4	5	Si rileva che nella passata stagione venatoria è stato effettuato un prelievo di soli 2 capi maschi adulti. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680001530	AFV ALBERGIAN	16	2	6	8	Il piano proposto tiene conto dell'impatto della predazione da lupo sulla classe 0 ed evidenzia un congruo prelievo di femmine adulte. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680000656	AFV ALICE CASTELLO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età.
21680001563	AATV BARENGO	43	14	14	15	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680001316	AFV BECCHI ROSSI	11	4	3	4	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000813	AFV BISIO	18	6	6	6	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000995	AFV CASSINE	36	12	12	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000920	AFV COSTA MERLASSINO	45	15	15	15	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti per classi, pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000698	AFV CUCCARO	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001381	AFV DELLA SERRA	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680001506	AFV FONTANA CAPPA	18	6	6	6	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001084	AATV GATTINARA	39	13	13	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000706	AATV GHEMME	8	3	2	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme, compatibilmente con il basso numero di capi prelevabili, tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680000987	AFV IL BANDIASSO	21	7	7	7	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001167	AFV LA CHIARANTA	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001290	AFV LA MONREGALE SE	43	15	14	14	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano
21680001076	AFV LE COLOMBARE	39	14	11	14	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione venatoria il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680001191	AFV LE MURAZZE	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680000839	AFV MALVICINO	57	20	17	20	In seguito al prelievo sbilanciato nelle passate stagioni venatorie il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680001357	AFV MONTE CASTELLO	30	11	8	11	In seguito al prelievo sbilanciato nella passata stagione venatoria il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.
21680001589	AFV NAVETTE LIGURI	12	4	4	4	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680001555	AFV PIETRA PORZIO	7	0	3	4	Si condivide scelta -prudenziale- del concessionario di risparmiare la classe 0 verosimilmente già soggetta all'impatto della predazione da lupo. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680000789	AFV RABBIOSO	27	9	9	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680001365	AFV RIVA VALDOBBIÀ	3	1	1	1	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano
21680001118	AFV RIVAROSSA FONTANA	33	11	11	11	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano
21680001621	AFV ROASIO	15	5	5	5	I piani prelievo delle passate stagioni venatorie non sono stati completati. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680000912	AFV ROVASENDA	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001654	AFV SABBIONE	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001639	AFV SAN GRATO	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano
21680001712	AFV SANT'ALBA NO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Si rileva che non sono stati forniti i dati di abbattimento della passata stagione.
21680001415	AFV SANT'ANNA	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano
21680000961	AFV SANT'ANTONIO	21	7	7	7	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001647	AFV SEZZADIO	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme, compatibilmente con il basso numero di capi prelevabili, tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

ALLEGATO C

N° DOMANDA	NOME	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	MM CL. I-III	FF CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680000805	AFV SQUANETO	21	7	7	7	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001514	AFV VALCASOTTO	15	5	5	5	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001258	AFV VALLONCRO'	26	2	11	13	Il piano proposto tiene conto dell'impatto della predazione da lupo sulla classe 0 ed evidenzia un congruo prelievo di femmine adulte. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR . Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001548	AFV VALMALA	18	6	6	6	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680001720	AFV VIRIDIO	9	4	1	4	In seguito al prelievo effettuato esclusivamente sulla classe dei maschi adulti nelle passate stagioni venatorie il piano è stato riequilibrato nella sua ripartizione in classi di sesso ed età.